

fnc

STUDIO LEGALE
AVV. FERNANDO CARACUTA
Via 47° RGT Fanteria, n. 29 - 73100 LECCE
Tel e Fax 0832/243027
caracuta.fernando@ordavvle.legalmail.it

MINISTERO DEL LAVORO
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
COMMISSIONE PER LA CONCILIAZIONE DELLE
CONTROVERSIE INDIVIDUALI
LECCE

MEMORIA DIFENSIVA

In nome e per conto dell'On.le **TERESA BELLANOVA**, nata a Ceglie Messapica (BR) il 17.08.1958 e residente in Lecce, alla via V. Fornari, 1, C.F. BLLTRS58M57C424N che sottoscrive la presente per adesione, ratifica e conferma, rappresentato e difeso dall'Avv. Fernando Caracuta (C.F.:CRCFNN64S18M187X Pec: caracuta.fernando@ordavvle.legalmail.it Fax: 0832243027), presso il cui studio in Lecce alla via 47° Rgt. Fanteria, n. 29 elegge domicilio, come da mandato in calce, con espressa richiesta di ricevere eventuali comunicazioni e notificazioni presso il suindicato indirizzo di posta elettronica certificata ovvero al seguente numero di Fax: 0832243027.

PREMESSO CHE

Con istanza inoltrata alla Commissione di Conciliazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Lecce del 19 maggio 2014, pervenuta all'esponente il 22 successivo, il Dr. Maurizio Pascali, adducendo di aver prestato attività lavorativa quale lavoratore subordinato alle dipendenze del Partito Democratico – Coordinamento Provinciale di Lecce, nonché degli On.li Salvatore Capone e Teresa Bellanova, ha chiesto che gli fosse riconosciuta la esistenza di un rapporto di lavoro subordinato con i predetti soggetti secondo declaratoria di cui all'art. 11 lettera f) del CCNL giornalistico dal 1 marzo 2010 al 3 giugno 2013, con la qualifica di caporedattore/capo ufficio stampa. Il dr. Pascali ha chiesto, conseguentemente, che gli vengano corrisposte le differenze retributive e contributive.

Con la presente memoria, redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 410 c.p.c., così come modificato dalla Legge n. 183/2010, l'On.le Teresa Bellanova impugna e contesta integralmente, e punto per punto, l'avverso contenuto, poiché del tutto infondato, in fatto e in diritto, nonché palesemente falso, oltre che gravemente diffamatorio per i seguenti

MOTIVI

Tra il dr. Pascali, che non risulta essere iscritto all'Albo dei Giornalisti Professionisti, né tantomeno in quello dei Pubblicisti, non è mai intercorso, nella maniera più assoluta, alcun rapporto di lavoro, men che mai subordinato.

Egli, infatti, ha collaborato, a quanto risulta all'odierna esponente a titolo meramente autonomo, con la Federazione Provinciale del Partito Democratico di Lecce i cui locali l'On.le Bellanova, come peraltro tanti altri amministratori e dirigenti provinciali del P.D., ha utilizzato per svolgere attività politica. In ragione di tanto, dunque, può essere capitato, come per gli altri dirigenti, di aver discusso (ovvero condiviso) con il dr. Pascali un comunicato stampa che, in ogni caso, è stato poi inviato alla stampa dalla collaboratrice dell'On.le Bellanova, dr.ssa Alessia Fragassi.

Giammai, lo si ripete, tra il dr. Pascali e l'On.le Bellanova è intercorso un qualsivoglia rapporto di lavoro, men che mai di tipo subordinato. Ed infatti, mai l'On.le Bellanova ha impartito direttive di alcun genere al dr. Pascali, mai il dr. Pascali è stato costretto a rispettare un benché minimo orario di lavoro, mai egli è stato sottoposto al potere disciplinare da parte dell'On.le Bellanova. Quest'ultima, utilizzando i locali sede della Federazione Provinciale del PD, aveva occasione di incontrare ivi il dr. Pascali e di interfacciarsi con esso su qualche vicenda che riguardava l'attività politica del Partito Democratico.

Tra il dr. Pascali e l'On.le Bellanova c'è stata solo, nel periodo marzo-maggio 2013, una collaborazione di tipo squisitamente autonomo, per la quale il dr. Pascali è stato regolarmente compensato, come può agevolmente evincersi dalla fattura emessa da parte dell'On.le Bellanova (n. 4 del 3 giugno 2013). In tale occasione, in particolare, al dr. Pascali è stato chiesto di predisporre alcuni comunicati stampa per delle iniziative politiche dell'On.le Bellanova stessa. Comunicati che egli ha preparato stando nella propria abitazione ed inviandoli via mail alla segreteria dell'On.le Bellanova. Segreteria, peraltro, che si è preoccupata di inviarli alla stampa. L'apporto del dr. Pascali, dunque, è stato assai ridotto e contenuto.

Quanto alla dichiarazione prodotta in atti, da cui il dr. Pascali vorrebbe far derivare l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato, si fa presente che quest'ultima è stata predisposta direttamente e personalmente dal dr. Pascali ed inviata alla mail della dr.ssa Alessia Fragassi con la motivazione che sarebbe dovuta servire per il curriculum, nonché quale referenza, da utilizzare eventualmente anche per la domanda di Giornalista Pubblicista. Si può ben dire, in buona sostanza, che detta dichiarazione è stata ottenuta con l'inganno ed il raggirò, carpendo la totale ed assoluta buona fede dell'On.le Bellanova che, ritenendo di fare una cosa utile al dr. Pascali, ha sottoscritto un contenuto interamente predisposto dallo stesso. Così contestualizzata, dunque, detta dichiarazione non può assurgere al valore di confessione di fatti che, ben lungi dalla realtà effettiva, sono del tutto inidonei a configurare ovvero confermare l'esistenza di un

STUDIO LEGALE
AVV. FERNANDO CARACUTA
Via 47° RGT Fanteria, n. 29 - 73100 LECCE
Tel e Fax 0832/243027
caracuta.fernando@ordavvle.legalmail.it

rapporto di lavoro subordinato. In ordine a tale dichiarazione, comunque, l'On.le Bellanova si riserva di intraprendere ogni e più opportuna azione, in tutte le sedi ritenute competenti, al fine di tutelare la sua onorabilità e denunciare con decisione comportamenti a dir poco censurabili.

❖❖❖❖❖ ❖❖❖❖❖ ❖❖❖❖❖

Alla luce di quanto innanzi, pertanto, nel reiterare integralmente le contestazioni avverso le infondate richieste del dr. Pascali si confida che quest'ultimo, anche alla luce delle presenti osservazioni, desista dal suo illegittimo e temerario comportamento.

L'on.le Bellanova precisa che le comunicazioni inerenti alla procedura dovranno pervenire presso lo studio dell'Avv. Fernando Caracuta, in Via 47° Rgt. Fanteria, n. 29- 73100 - LECCE.

Distinti saluti.

Lecce, 10 giugno 2014



Avv. Fernando Caracuta

On.le Teresa Bellanova



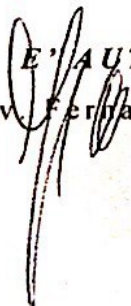
Io sottoscritta On.le Teresa Bellanova Le conferisco ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura, ivi compreso il tentativo di conciliazione innanzi alla DTL competente, nonché in quelle eventuali di opposizione, appello, di esecuzione e di reclamo, munendola di ogni facoltà di legge, niuna esclusa od eccettuata, compresa quella di transigere, conciliare e farvi sostituire, nonché chiamare terzi in causa. Ratifico sin da ora il Suo operato. Eleggo domicilio nel Suo studio.

Ai fini delle disposizioni di cui al D.L.gs.196/2003, dichiaro di essere stata informata che i miei dati personali verranno utilizzati nel presente giudizio o, eventualmente, per il bonario componimento della controversia. Sono altresì, a conoscenza che i miei dati saranno comunicati ai collaboratori dello studio e che gli stessi sono tenuti all'obbligo del segreto professionale e, in ogni caso, utilizzati esclusivamente ai fini dell'espletamento dell'incarico conferito.

On.le Teresa Bellanova



E' AUTENTICA
Avv. Fernando Caracuta



STUDIO LEGALE
AVV. FERNANDO CARACUTA
Via 47° RGT Fanteria, n. 29 - 73100 LECCE
Tel e Fax 0832/243027
caracuta.fernando@ordavvle.legalmail.it

MINISTERO DEL LAVORO
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
COMMISSIONE PER LA CONCILIAZIONE DELLE
CONTROVERSIE INDIVIDUALI
LECCE

MEMORIA DIFENSIVA

In nome e per conto dell'On.le SALVATORE CAPONE, nato a Lecce il 25.04.1967 e residente in San Cesario di Lecce (LE), alla via Umbria, n. 11, C.F. CPNSVT67D25E506H che sottoscrive la presente per adesione, ratifica e conferma, rappresentato e difeso dall'Avv. Fernando Caracuta (C.F.:CRCFNN64S18M187X Pec: caracuta.fernando@ordavvle.legalmail.it Fax: 0832243027), presso il cui studio in Lecce alla via 47° Rgt. Fanteria, n. 29 elegge domicilio, come da mandato in calce, con espressa richiesta di ricevere eventuali comunicazioni e notificazioni presso il suindicato indirizzo di posta elettronica certificata ovvero al seguente numero di Fax: 0832243027.

PREMESSO CHE

- Con istanza inoltrata alla Commissione di Conciliazione presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Lecce del 19 maggio 2014, pervenuta all'esponente il 23 successivo, il Dr. Maurizio Pascali, adducendo di aver prestato attività lavorativa quale lavoratore subordinato alle dipendenze del Partito Democratico – Coordinamento Provinciale di Lecce, nonché degli On.li Salvatore Capone e Teresa Bellanova, ha chiesto che gli fosse riconosciuta la esistenza di un rapporto di lavoro subordinato con i predetti soggetti secondo la declaratoria di cui all'art. 11 lettera f) del CCNL giornalistico dal 1 marzo 2010 al 3 giugno 2013, con la qualifica di caporedattore/capo ufficio stampa. Il dr. Pascali ha chiesto, conseguentemente, che gli vengano corrisposte le differenze retributive e contributive.
- Con la presente memoria, redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 410 c.p.c., così come modificato dalla Legge n. 183/2010, l'On.le Salvatore Capone impugna e contesta integralmente, e punto per punto, l'avverso contenuto, poiché del tutto infondato, in fatto e in diritto, nonché palesemente falso, oltre che gravemente diffamatorio per i seguenti

MOTIVI

Tra il dr. Pascali, che non risulta essere iscritto all'Albo dei Giornalisti Professionisti, né tantomeno in quello dei Pubblicisti, e l'On.le Capone non è mai intercorso, nella maniera più assoluta, alcun rapporto di lavoro, men che mai subordinato.

Il dr. Pascali, infatti, ha collaborato, a titolo meramente autonomo, esclusivamente con il Coordinamento Provinciale del Partito Democratico di Lecce di cui l'odierno esponente è stato, per il periodo in questione, coordinatore provinciale. In tale situazione, pertanto, l'odierno esponente ha avuto modo di rapportarsi, sempre e soltanto nella predetta qualità di coordinatore provinciale, con il dr. Pascali per l'attività che di volta in volta, e a seconda delle necessità, le parti concordavano di espletare. Cosa che, peraltro, avveniva con altri dirigenti ed amministratori provinciali del PD.

Giammai, lo si ripete, tra il dr. Pascali e il Coordinamento Provinciale del Pd, e men che mai di conseguenza con l'esponente, è intercorso un qualsivoglia rapporto di lavoro di tipo subordinato. Ed infatti, **mai** il dr. Pascali è stato costretto a rispettare un benché minimo orario di lavoro, **mai** egli è stato sottoposto al potere direttivo e disciplinare da parte dell'On.le Capone. Quest'ultimo, svolgendo le funzioni di coordinatore provinciale del Pd di Lecce, si interfacciava con il dr. Pascali sulle vicende che riguardavano l'attività politica del Partito Democratico leccese e che rientravano nell'ambito dell'attività che era stata commissionata allo stesso.

Quanto alla dichiarazione prodotta in atti, da cui il dr. Pascali vorrebbe far derivare l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato, si fa presente che quest'ultima è stata predisposta direttamente e personalmente dal dr. Pascali con la motivazione che sarebbe dovuta servire per il curriculum, nonché quale referenza da utilizzare eventualmente anche per la domanda di Giornalista Pubblicista. Si può ben dire, in buona sostanza, che detta dichiarazione è stata ottenuta con l'inganno ed il raggirò, carpando la totale ed assoluta buona fede dell'On.le Capone che, ritenendo di fare una cosa utile al dr. Pascali, ha sottoscritto una dichiarazione il cui contenuto era stato interamente predisposto dallo stesso. Così contestualizzata, dunque, detta dichiarazione non può assurgere al valore di confessione di fatti che, ben lungi dalla realtà effettiva, sono del tutto inidonei a configurare ovvero confermare l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato. In ordine a tale dichiarazione, comunque, l'On.le Capone si riserva di intraprendere ogni e più opportuna azione, in tutte le sedi ritenute competenti, al fine di tutelare la sua onorabilità e denunciare con decisione comportamenti a dir poco censurabili.



Alla luce di quanto innanzi, pertanto, nel reiterare integralmente le contestazioni avverso le infondate richieste del dr. Pascali si confida che quest'ultimo, anche alla luce delle presenti osservazioni, desista dal suo illegittimo e temerario comportamento.

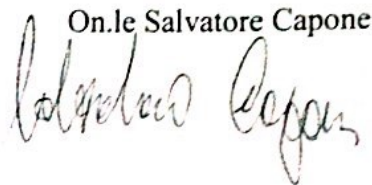
L'On.le Capone precisa che le comunicazioni inerenti alla procedura dovranno pervenire presso lo studio dell'Avv. Fernando Caracuta, in Via 47° Rgt. Fanteria, n. 29- 73100 - LECCE.

Distinti saluti.

Lecce, 10 giugno 2014



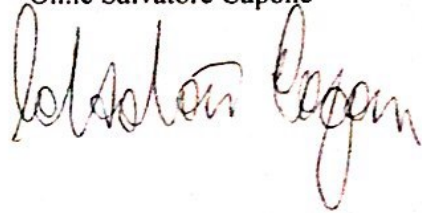
Avv. Fernando Caracuta

On.le Salvatore Capone


Io sottoscritto On.le Salvatore Capone Le conferisco ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura, ivi compreso il tentativo di conciliazione innanzi alla DTL competente, nonché in quelle eventuali di opposizione, appello, di esecuzione e di reclamo, munendola di ogni facoltà di legge, niuna esclusa od eccettuata, compresa quella di transigere, conciliare e farvi sostituire, nonché chiamare terzi in causa. Ratifico sin da ora il Suo operato. Eleggo domicilio nel Suo studio.

Ai fini delle disposizioni di cui al D.L.gs.196/2003, dichiaro di essere stato informato che i miei dati personali verranno utilizzati nel presente giudizio o, eventualmente, per il bonario componimento della controversia. Sono altresì, a conoscenza che i miei dati saranno comunicati ai collaboratori dello studio e che gli stessi sono tenuti all'obbligo del segreto professionale e, in ogni caso, utilizzati esclusivamente ai fini dell'espletamento dell'incarico conferito.

On.le Salvatore Capone



E' AUTENTICA

Avv. Fernando Caracuta
